Prot. 101/04SG Roma 20.04.2015

Al Prof. Giampaolo D'ANDREA

Capo Gabinetto MiBACT

[gabinetto@beniculturali.it](mailto:gabinetto@beniculturali.it)

All'Arch. Antonia Pasqua RECCHIA

Segretario Generale MiBACT

[recchia@beniculturali.it](mailto:recchia@beniculturali.it)

Al Dott. Gregorio ANGELINI

Dirett.Generale Organizzazione

[dg-or@beniculturali.it](mailto:dg-or@beniculturali.it)

Alla dott.ssa Paola PASSARELLI

Dirigente Serv. 1

[paola.passarelli@beniculturali.it](mailto:paola.passarelli@beniculturali.it)

Oggetto: DPCM Organizzazione - Osservazioni

Relativamente all'oggetto, questa O.S. sindacale fa osservare che:

“Al comma 4 dell’Art. 4  del DM di attuazione 27 nov 2014 il Ministero scrive: “Ai poli museali regionali sono assegnati tutti i musei”, al contrario nel decreto musei del 23 dic 2014, scrive: “ Gli archivi o le biblioteche non aventi qualifica di ufficio di livello dirigenziale assegnati, ai sensi del presente o di successivo decreto, a un museo dotato di autonomia speciale o a un polo museale regionale mantengono la propria autonomia tecnico scientifica e dipendono funzionalmente rispettivamente dalla Direzione generale Archivi o dalla Direzione generale Biblioteche “

Quindi ai poli museali regionali non sono assegnati solo musei, ma anche biblioteche, e con una grande elasticità il Lazio può essere diverso dalla Campania, così come abbiamo sperimentato per le Biblioteche annesse ai Monumenti Nazionali”

Infatti le biblioteche annesse a monumenti nazionali non trovano una unicità negli accorpamenti previsti. Chiediamo con la presente che le biblioteche annesse ai monumenti nazionali dipendano direttamente dalla Direzione Generale Biblioteche e Istituti Culturali o in alternativa si dovrebbero creare dei poli Bibliotecari.

I dipendenti che prestano servizio presso le Biblioteche annesse a Monumenti Nazionali, non hanno un organico ma dovrebbero essere stabilizzati come tutto il personale del MiBACT,

La **Biblioteca dei Girolamini** con sede a Napoli – ovvero – la neocostituenda Biblioteca dei Girolamini pare che non abbia ancora il decreto di istituzione e non sia stata inserita tra le biblioteche pubbliche statali. Anche in questo caso chiediamo che si dia avvio a tutte le procedure in modo che si consenta la fruizione al pubblico di un patrimonio enorme ed importantissimo.

-**Biblioteca Nazionale di Napoli**

una delle prime  d'Italia come consistenza e come importanza - declassata come una qualunque  Biblioteca e solo per dare seguito a numeri, che devono corrispondere a meri tagli lineari, senza pensare minimamente al discorso culturale. Infatti, la Nazionale di Napoli  fino a qualche mese fa , e per un ventennio è stata sede dirigenziale, oggi diventata di **3^ fascia**, -senza passare per una eventuale 2 fascia????? direttamente alla 3^, con una consistenza di personale di circa 250 persone e con un valore librario non inferiore a quello della Biblioteca di Firenze o di Roma. Un simile  taglio lo ha avuto solo la Biblioteca di Torino e 3 Soprintendenze, però mentre le Soprintendenze sono state riformate la Biblioteca di Napoli è stata mortificata.

Anche qui chiediamo che venga modificato il DPCM rendendo giustizia ad una delle Biblioteche più importanti d'Italia.

Il Coordinatore Nazionale

Renato Petra

